

IL RICORSO SUL PIT
Sindaci elbani,
scontro infinito
con la Regione



Rossi all'Elba (Di Stefano)
■ IN CRONACA



Il presidente della Regione Enrico Rossi in un recente incontro con gli imprenditori dell'Isola d'Elba (foto di Giò Di Stefano)

È polemica a tutto campo tra l'Elba e la Regione

Lo strappo sul piano del paesaggio solo l'ultimo atto di un rapporto tormentato
Gli altri fronti caldi sono l'emergenza del Piano e l'eredità dell'Unione dei Comuni

di Luca Centini

PORTOFERRAIO

L'isola d'Elba non è mai stata così staccata dal continente. O, più precisamente, mai così lontana da Firenze, il capoluogo della Toscana. La geografia, è ovvio, non c'entra niente. La distanza in questione è tutta politica. Il clamoroso ricorso al Tar presentato dal Comune di Portoferraio che ha impugnato il Pit (Piano di indirizzo territoriale) adottato lo scorso luglio è solo l'ultimo capitolo di un rapporto politico tormentato.

Da una parte gli amministratori elbani "isolati", sei su otto di centrodestra, dall'altra la Regione "matrigna", guidata dal Pd ed Enrico Rossi. Basta osservare gli eventi e i temi della politica elbana per notare un'escalation di uno scontro aperto su più fronti. Alle recriminazioni "storiche", tra cui la privatizzazione della Torremar e la gestione del post alluvione di Campo nell'Elba (l'isola attende ancora buona parte degli investimenti annunciati dalla Regione), si sono aggiunti negli ultimi mesi

tre temi caldi, finiti con prepotenza al centro dell'agenda politica attraverso azioni legali, contenziosi, uscite pubbliche non proprio diplomatiche. Il tutto in un mix di rivendicazioni locali e polemiche puramente politiche, anche nell'ottica di un avvicinamento alle prossime elezioni regionali.

Il piano del paesaggio.

Il ricorso al Tar del Comune di Portoferraio è uno strappo al dialogo, che si è mostrato fin da subito complicato, tra la Regione e il territorio elbano. Sul piatto c'è la gestione del paesaggio e - di conseguenza - lo sviluppo urbanistico ed edilizio dell'isola, su cui ricade una gran quantità di vincoli. Lo scorso settembre l'assessore regionale Anna Marson è venuta all'Elba per presentare le linee guida del Piano, ricevendo un'accoglienza tiepida da parte degli amministratori elbani e di gran parte delle categorie economiche.

I dubbi hanno lasciato ben presto il campo alle prese di posizione (l'ultima del presidente degli Albergatori elbani Massimo De Ferrari): la preoccupazione sta tutta in un pia-

no di indirizzo territoriale che viene visto come un insieme di norme restrittive che finirebbero per ingessare l'economia e lo sviluppo dell'isola. Così, mentre in Toscana l'assessore Marson riceve elogi per il lavoro svolto sul piano, all'Elba si decide di andare per vie legali.

Il Piano di Rio.

Non è solo il Pit ad allontanare l'Elba e la Regione. Solo pochi giorni fa il sindaco Claudio de Santi ha attaccato apertamente la Regione e in particolare l'assessore Anna Rita Brammerini, poi spalleggiato dai primi cittadini di Marciana Marina Andrea Ciumei e di Capoliveri Ruggero Barbeti. Al centro della polemica la gestione dell'emergenza del Piano di Rio, zona in dissesto per il fe-

**L'assessore Roberto Marini**

no meno dei sinkhole che hanno fatto sprofondare un tratto della strada provinciale Sp 26.

«Quando una Regione dice che non ci sono 100 mila euro per una emergenza come la nostra vuol dire che la politica non c'è». La replica della Regione è stata durissima: «I finanziamenti regionali per il

monitoraggio e per la messa in sicurezza della strada e dell'area del Piano ci sono tutti. Quello che invece manca ancora è il piano di protezione civile che i sindaci di Rio Marina e Rio nell'Elba devono trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, come previsto dalle delibere regionali di assegnazione dei fondi».

L'eredità dell'Unione.

Un buco finanziario di quattro milioni e anni di mala gestione politica. La vicenda dell'Unione dei Comuni, l'ente sovracomunale che prese il posto della Comunità montana e poi è stato disciolto nel 2012, continua a creare malumori sull'isola.

In particolare è il Comune di Marciana Marina ad aver ingaggiato un duello a distanza con la Regione, portato avanti a suon di ricorsi amministrativi contro gli atti del commissario liquidatore Graziella De Castelli, nominata dalla Regione dopo l'approvazione del piano di successione dell'ente. Marciana Marina contesta la ripartizione dei passivi stabilita dal commissario in quanto, con i Comuni Porto Azzurro e Rio Marina, non entrò a far parte dell'Unione, voluta dalla Regione dopo la dissoluzione della Comunità montana.

Il sindaco di Marciana Marina Andrea Ciumei è tornato all'attacco della Regione nel corso dell'ultima conferenza dei sindaci, che si è tenuta solo pochi giorni fa.



Il presidente della Regione Enrico Rossi in un recente incontro con gli imprenditori dell'Isola d'Elba (foto di Giò Di Stefano)